Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 | Roma — Giovedì, 2 maggio | Numero 105

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **359** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 1, comma 1, della legge 17 luglio 1910, n. 491, concernente provvedimenti per estendere il bonificamento e la colonizzazione nell'Agro romano;

Vista la deliberazione in data 8 febbraio 1912 della Commissione di vigilanza per l'Agro romano;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le disposizioni tutte contenute nel testo unico delle leggi sul bonificamento dell'Agro romano, approvato con R. decreto 10 novembre 1905, n. 647, sono estese alle seguenti intere tenute, situate in Agro romano:

a) Malpasso, intestato in catasto a Torlonia, primogenitura goduta da Torlonia duca don Leopoldo, fu don Giulio, ed inscritta ai numeri particellari 87 a 90, 90 sub 1, 90 sub 2, 91 a 102, 106, 147 della mappa 12 per una superficie di tavole censuarie 1110,23 pari ad ettari 111,02,30; confinante a nord, con le tenute Sette Bagni e Inviolatella Rotti; ad est con la tenuta Inviolatella Rotti; a sud con la tenuta Sette Bagni e ad ovest con la tenuta Sette Bagni e con la via Salaria;

b) Inviolatella Rotti, intestata in catasto a Rotti Mario fu Giovanni, ed inscritta ai numeri particellari 67 a 70, 70 sub 1 e 2, 71 a 86, 107 a 112 della mappa 12 per una superficie di tavole censuarie 1496,09 pari ad ettari 149,60,90; confinante a nord con la tenuta Marcigliana; ad est con la tenuta Bufalotta; a sud con le tenute Redicicoli Accoramboni, Malpasso e Sette Bagni, ad ovest col fiume Tevere.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1912.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 360 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda in data 14 aprile 1911 del signor Gino Cartoni, anche in nome degli altri coeredi del fu Erminio Cartoni, proprietari della tenuta Valchetta in territorio dell'Agro romano;

Visti i documenti alla domanda stessa allegati;

Visto l'art. 1 comma 2° della legge 17 luglio 1910, n. 491, concernente provvedimenti per estendere il bonificamento e la colonizzazione nell'Agro romano;

Vista la deliberazione in data 8 febbraio 1912 della Commissione di vigilanza per l'Agro romano;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le disposizioni tutte contenute nel testo unico delle leggi sul bonificamento dell'Agro romano, approvato con R. decreto 10 novembre 1905, n. 647, sono estese alla intera tenuta di Valchetta, intestata ai signori Cartoni Gino, Galdino, Matilde e Silvia, fratelli e sorelle fu Erminio, inscritta in catasto ai numeri particellari 14 parte, 46 sub 1 parte, 47 parte a 50 parte, 51 a 54, 54 1[2, 55 parte, 56, 56 sub 1, 57, 57 sub 1, 58 a 60, 62, 75 a 81, 82 parte, 83, 84 parte, 86 a 107, 111, 116, 123, 125, 126, 130, 134 parte, 136, 138 parte, 139 parte, 140, della mappa 80; per una superficie di tavole censuarie 4255,12 pari ad ettari 425,51,20, confinante ad est col fiume Cremera, a sud con la parte della stessa tenuta, di ettari 68, già soggetta all'obbligo del bonificamento; ad ovest con la tenuta di Tor Vergata e Vaccareccia; a nord con le tenute di Monte Oliviero e Valchetta, Piacentini Alessandro e col fiume Cremera.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1912.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 371 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Alle sei ultime torpediniere tipo *PN* per la difesa costiera con macchine alternative in costruzione presso la Società officine e cantieri napoletani C. e TT. Pattison di Napoli giusta contratto in corso sono rispettivamente assegnate le caratteristiche *33 PN - 34 PN - 35 PN - 36 PN - 37 PN* e *38 PN*.

Con tali caratteristiche le anzidette sei torpediniere saranno inscritte nei quadri del R. naviglio dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1912.

VITTORIO EMANUELE.

LEONARDI-CATTOLICA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 367

Regio Decreto 17 marzo 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, vengono approvate alcune modificazioni al regolamento 18 settembre 1911, n. 1168, per la scuola tecnica con insegnamenti di agraria e silvicoltura esistente in Pavullo nel Frignano.

N. 368

Regio Decreto 21 marzo 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, di concerto col ministro di agricoltura, industria e commercio, il Monte pegni di Vertova (Bergamo) è trasformato a favore del locale asilo infantile Mistri, ed è altresì approvato lo statuto organico dell'asilo medesimo.

N. 372

Regio Decreto 24 marzo 1912, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, di concerto col ministro dell'interno, si approva lo statuto del Monte di pietà di Camerino.

N. 373

Regio Decreto 24 marzo 1912, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, di concerto col ministro dell'interno, si approva lo statuto del Monte di pietà di Prato (Toscana).

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 31 ottobre 1910, colla quale il Consiglio provinciale di Catanzaro stabilì di classificare tra le proprie strade provinciali la comunale che staccasi dalla nazionale n. 65, sotto l'abitato di Maida, e, per la località Cozzipodi, raggiunge la stazione ferroviaria di Maida;

Ritenuto che, fattosi luogo alle prescritte pubblicazioni in tutti i Comuni della provincia, non sorse alcun reclamo;

Considerato che la detta strada comunale mette in comunicazione diretta l'importantissima nazionale n. 65, nonchè la provinciale Mastro Elia-Ponte Angitola, colla stazione ferroviaria di Maida, dando quindi lo sbocco verso la ferrovia Reggio-Battipaglia ai prodotti agricoli e industriali del vasto territorio di Cortale, Iacurso e Maida, e, in parte, anche a quelli di San Pietro in Maida attraversando regioni ricche di vigneti e uliveti e sparse di oleifici ed altri stabilimenti analoghi; e quindi non può negarsi il grande interesse della strada stessa che serve a relazioni industriali, commerciali e agricole delle vaste regioni anzidette con una ferrovia, e deve ritenersi che essa abbia i caratteri voluti dall'art. 13 lett. *d*) della legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici;

Visti gli articoli 13 detto e 14 della legge medesima;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La strada comunale che staccasi dalla nazionale n. 65, sotto l'abitato di Maida, e, per la località Cozzipodi, raggiunge la stazione ferroviaria di Maida, è classificata tra le provinciali di Catanzaro.

Il detto Nostro ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 17 marzo 1912.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza dell'11 aprile 1912, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Pennabilli (Pesaro).*

SIRE!

L'amministrazione comunale di Pennabilli versa da tempo in difficili condizioni, a causa dell'aspra rivalità esistente fra il capoluogo e le frazioni, nonchè di forti divergenze di interessi e di criteri amministrativi, che indussero nello scorso gennaio, dapprima i consiglieri frazionisti, e successivamente tutti gli altri, a rassegnare le dimissioni.

Le elezioni generali, stabilite per il giorno 10 marzo u. s., ebbero risultati assolutamente negativi, essendosi gli elettori astenuti dal partecipare ai comizi, mostrando così apertamente la propria sfiducia che nelle attuali condizioni possa un'amministrazione ordinaria, comunque composta, svolgere un'azione proficua nel solo interesse generale del comune.

La causa del dissidio fra il capoluogo e le frazioni è da attribuirsi principalmente allo stato di abbandono, in cui sono lasciate le frazioni, che da tempo invocano, senza mai nulla ottenere, provvedimenti adeguati a pubbliche ed urgenti necessità, quali le condutture dell'acqua potabile, l'ampliamento del cimitero di Soanne, la costruzione di un nuovo cimitero a Mariano e il riordinamento del servizio medico.

Inoltre la pubblica finanza si dibatte in gravi condizioni ed urge provvedere al suo riordinamento.

In tale stato di cose si manifesta inevitabile, come ha anche ritenuto il Consiglio di Stato nell'adunanza del 5 corrente mese, adottare un provvedimento straordinario, che valga ad assicurare il regolare funzionamento dell'azienda; mi onoro pertanto di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto, che scioglie il Consiglio comunale di Pennabilli.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Pennabilli, in provincia di Pesaro, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Alberto De Anna è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle scuole medie.

Con decreto ministeriale del 9 marzo 1912:

Ricciardelli Francesco, straordinario di storia naturale nel liceo di Arpino, è collocato d'ufficio in aspettativa per comprovati motivi di salute dal 28 dicembre 1911 e non oltre il 15 marzo 1912, con l'assegno in ragione di annue L. 733,33.

Con R. decreto del 10 marzo 1912:

Errico Giuseppe, ordinario di materie letterarie nel ginnasio «Vico» di Napoli, è, su domanda, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute dal 1° marzo e non oltre il 31 marzo 1912, con l'assegno annuo di L. 1500,04.

Con R. decreto del 31 marzo 1912:

Allan Alberto, ordinario di lettere italiane nel R. istituto tecnico di Pavia, è richiamato in servizio dall'aspettativa dal 5 aprile 1912.

Presbitero Alcide, ordinario di materie letterarie nel ginnasio di Ivrea è richiamato in attività di servizio ed è destinato col suo

grado e stipendio al ginnasio stesso a decorrere dal 1° aprile 1912.

Con R. decreto del 4 aprile 1912:

Roberti Giuseppe, ordinario di storia e geografia nel liceo « Gioberti » di Torino, è collocato su domanda in aspettativa, per comprovati motivi di salute, dal 1° febbraio 1912 e non oltre il 31 gennaio 1914, con l'assegno di annue L. 1874,16.

Con R. decreto dell'11 aprile 1912:

Sono collocati in aspettativa per comprovati motivi di salute i professori:

Perini Augusto, ordinario di materie letterarie nel ginnasio di Campobasso, dal 13 febbraio 1912, e non oltre l'8 marzo 1912, e con l'assegno in ragione di annue L. 1995.

Dal Zotto Attilio, ordinario di materie letterarie nel ginnasio di Isernia, dal 1° dicembre 1911, e non oltre il 17 dicembre 1911, con l'annuo assegno di L. 833,33.

Salvetti Cesare, ordinario di storia e geografia nel liceo di Viterbo, dal 13 gennaio 1912 e non oltre il 10 marzo 1912, con l'assegno annuo di L. 1500.

Levi Angelo Raffaele, ordinario di lingua francese nell'istituto tecnico di Milano, dal 20 marzo 1912 e non oltre il 19 marzo 1914, con l'assegno in ragione di annue L. 1930.

Albertazzi Adriano, capo d'istituto effettivo nelle scuole tecniche, è collocato in aspettativa per comprovati motivi di famiglia, dal 1° gennaio e non oltre il 31 dicembre 1912.

Dal 3 aprile 1912, Santi Antonio, ordinario di lingua italiana nella scuola tecnica di Arezzo, è richiamato dall'aspettativa in attività di servizio.

Personale di servizio.

Con decreto ministeriale del 15 marzo 1912:

Bergonzi Luigi, macchinista del R. liceo di Parma, richiamato in servizio militare, gli è accordato un congedo di quattro mesi dal 10 novembre 1911, conservando pei primi due mesi soltanto e cioè fino a tutto il 9 gennaio 1912 lo stipendio di cui è provveduto, egli è collocato in aspettativa per servizio militare dal 10 marzo 1912 e fino a contraria disposizione.

Con decreto ministeriale del 20 marzo 1912:

Il decreto 30 novembre 1911 col quale il macchinista Grassini Primo veniva collocato in aspettativa per motivi di famiglia è rettificato per quanto riguarda la decorrenza dell'aspettativa medesima che deve essere dal 14 dicembre 1911 anzichè dal 1° dello stesso mese.

Con decreto ministeriale del 25 marzo 1912:

Minnucci Luciano, bidello del R. ginnasio di Macerata dal 27 febbraio 1912 e non oltre il 26 febbraio 1914 è collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute con l'assegno annuo di L. 540 pari alla metà del suo stipendio.

Direzione generale delle scule medie.

Con R. decreto del 25 gennaio 1912:

Il termine del collocamento in aspettativa per provata infermità del prof. Sechi Orazio, ordinario di diritto e legislazione rurale nell'istituto tecnico di Viterbo, è prorogato al 14 gennaio 1913.

Con decreto Ministeriale del 3 aprile 1912:

L'aspettativa per motivi di salute concessa al prof. Ricciardelli Francesco, straordinario di storia naturale, nel liceo di Arpino è su domanda prorogata per comprovati motivi di salute fino al 31 luglio 1912, con l'assegno annuo di L. 733,33.

Con R. decreti del 18 aprile 1912:

Sono collocati in aspettativa per comprovati motivi di salute Finazzi Andrea, ordinario di matematica, nell'istituto tecnico di Girgenti d'ufficio, dal 16 aprile 1912 e non oltre il 15 aprile 1914, con l'annuo assegno di L. 1800.

Magnetti Maria, ordinario di disegno nella R. scuola tecnica « Valperga » di Torino, per domanda, dal 24 gennaio 1912 e non oltre il 23 gennaio 1914 con l'annuo assegno di L. 666,66.

Papadia Pietro, ordinario di materie letterarie nel ginnasio inferiore di Galatina, per domanda, dal 3 gennaio e non oltre il 21 febbraio 1912 con l'annuo assegno di L. 666,66.

Errico Giuseppe, ordinario di materie letterarie nel ginnasio « Vico » di Napoli, per domanda, dal 1° aprile 1912 e non oltre il 28 febbraio 1914 con l'annuo assegno di L. 1500,04.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto del 22 febbraio 1912:

Ad ufficiali postali telegrafici a L. 1500, gli alunni:

Rocchiccioli Giuseppe — Damaggio Angelo — Di Lauro Vincenzo — Monaco Nicola.

Con R. decreto del 4 febbraio 1912:

Mellony-De Vecchis Alberto, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, in aspettativa, richiamato in attività servizio.

Con R. decreto del 18 febbraio 1912:

Tesserini Augusto, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa, richiamato in attività di servizio.

Contessa Francesco — Mainardi Antonio, ufficiali postali telegrafici a L. 1500, in aspettativa, richiamati in attività di servizio.

Con R. decreto del 3 marzo 1912:

Maestrello Ottorino, ufficiale postale telegrafico a L. 2400, in aspettativa, richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto del 9 marzo 1912:

Santicchi Giuseppe, alunno, in aspettativa, ha cessato di far parte del personale, non avendo ripreso servizio alla scadenza dell'aspettativa.

Con R. decreto del 10 marzo 1912:

Pellegrini Francesco Saverio, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, collocato in aspettativa.

Ventura Antonio, id. id. a L. 1500, id. id.

Rametta Francesco, id. id. id., in aspettativa, richiamato in attività di servizio.

Cascella dott. Sebastiano, id. id. id., collocato in aspettativa.

Panusa Gaetano — Naso Giacomo, ufficiali postali telegrafici a L. 1500 in aspettativa, richiamati in attività di servizio.

Papalia Michele — Scriattoli Fulvio — Castelli Alessandro, ufficiali d'ordine a L. 1500, in aspettativa, richiamati in attività di servizio.

Con decreto ministeriale del 12 marzo 1912:

Migliori Ireneo, alunno, in aspettativa, richiamato in attività di servizio.

Con decreto ministeriale del 13 marzo 1912:

Ferraro Francesco Marino, ex-alunno, dimissionario dal 14 dicembre 1904, riammesso in impiego.

AVVISO.

Il giorno 28 aprile in Boccassuolo, provincia di Modena, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio fonotelegrafico di 2ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 29 aprile 1912

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 13, dal 25 al 31 marzo 1912.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 25 al 31 marzo 1912	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Brescia*	Brescia	Flero	bovina	1	—	1	—	1	—
	Lecce	Brindisi	Brindisi	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Erchiè	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Mirandola	Mirandola	»	1	—	1	—	1	—
	»	Modena	Carpi	»	1	—	1	—	1	—
	Parma	Parma	Golese	»	1	—	1	—	1	—
	Pavia	Voghera	Voghera	»	1	—	1	—	1	—
	Ravenna	Lugo	Bagnacavallo . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio E.	Guastalla	Reggiolo	»	1	—	1	—	1	—
	»	Reggio	Cavriago	»	1	—	1	—	1	—
	Salerno	Sala	Sala	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Nuoro	Orosei	»	1	—	1	—	1	—
	»	Alghero	Thiesi	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Torralba	»	1	—	1	—	1	—
	Venezia	Mestre	Marion	»	1	—	1	—	1	—
					15	—	15	—	15	—
Carbonchio sintomatico	*Grosseto*	Grosseto	Grosseto	bovina	1	—	2	—	2	—
	Macerata	Macerata	Matelica	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Nuoro	Silarus	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Nuoro	»	1	—	1	—	1	—
					4	—	5	—	5	—
Afta epizootica	*Arezzo*	Arezzo	S. Giovanni	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	S. Sepolcro. . . .	»	—	15	—	15	—	—
	Bergamo	Bergamo	Adrara	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Id.	suina	—	3	—	3	—	—
	»	»	S. Antonio	bovina	—	4	—	2	—	2
	»	»	S. Giovanni	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Stezzano	»	2	—	3	—	—	3
	»	Clusone	Rovetta	»	—	25	—	25	—	—
	»	Treviglio	Fornovo	»	—	9	—	9	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 marzo 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bologna*	Bologna	Anzola	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Castel. d'A.	»	—	26	—	—	26	—
	»	»	Castelfranco . . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Galliera	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Roiano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sant'Agata	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	San Pietro	»	—	9	—	—	9	—
	Brescia	Breno	Ceto	»	—	5	—	5	—	—
	»	Brescia	Calcinato	»	—	18	1	—	—	19
	»	»	Carpenedolo	»	—	5	15	—	—	20
	»	»	Montichiari	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Pozzolengo	»	—	2	4	—	—	6
	»	Salò	Nozza	»	—	8	—	8	—	—
	»	Verolanuova	Bassano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Gambara	»	1	—	2	—	—	2
	Cagliari	Cagliari	Selegas	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Id.	ovina	—	12	—	—	—	12
	»	»	Id.	suina	—	58	—	—	—	58
	Caserta	Caserta	Recale	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	S. Maria V.	»	—	2	—	2	—	—
	»	Gaeta	Sessa	ovina	—	5	—	—	—	5
	»	Piedimonte	Dragoni	»	—	23	—	5	—	18
	»	»	San Gregorio. . . .	»	—	77	—	18	—	59
	»	»	Alife.	»	—	17	—	—	—	17
	Como	Como	Cremia	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	Lecco	Oggionno	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Rongio	»	—	10	—	6	—	4
	»	Varese	Caronno	»	—	3	—	—	—	3
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore . . .	»	—	30	—	—	—	30
	»	Crema	Montodine	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Ombriano	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Soncino	»	—	35	—	—	—	35
	»	Cremona	Grontardo	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Pieve	»	1	—	74	—	—	74
	»	»	Robecco	»	2	—	50	—	—	50
	»	»	Vescovato	»	—	25	—	—	—	25
	Cuneo	Saluzzo	Saluzzo	»	—	3	—	3	—	—
	Ferrara	Comacchio	Migliarino	»	2	—	20	—	—	20

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 marzo 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Firenze*	Firenze	Prato	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	M. Spertoli	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Vernio	»	—	4	—	—	—	4
	»	San Miniato	San Miniato	»	—	28	—	24	—	4
	»	»	Fucecchio	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cerreto	»	—	5	—	—	—	5
	Foggia	San Severo	Pietra	»	—	29	—	—	—	29
	Forlì	Rimini	Rimini	»	—	1	—	1	—	—
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	—	20	24	—	—	44
	Livorno	Livorno	Livorno	»	—	28	—	—	—	28
	Lucca	Lucca	Lucca	»	—	11	—	4	—	7
	»	»	M. Carlo	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Pietrasanta	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Serravezza	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Stazzena	»	8	—	11	—	—	11
	»	»	Uzzano	»	—	3	—	3	—	—
	Mantova	Asola	Castelgoffredo	»	—	12	—	—	—	12
	»	Bozzolo	Marcaria	»	—	28	—	16	—	12
	»	»	Rivarolo	»	—	16	—	16	—	—
	»	Mantova	Mantova	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Bagnolo	»	—	52	46	—	—	98
	»	Volta	Goito	»	—	34	—	34	—	—
	»	Revere	Quistello	»	—	80	—	42	—	38
	»	»	Quingentole	»	—	18	—	—	—	18
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	»	—	42	—	12	—	30
	»	»	Albairate	»	—	47	—	40	2	5
	»	»	Ozzero	»	—	10	16	—	—	26
	»	»	Robecco	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Vermezzo	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Zelo	»	—	65	—	65	—	—
	»	Lodi	Maleo	»	—	50	—	50	—	—
	»	»	S. Stefano	»	—	24	—	24	—	—
	»	Milano	Cormanno	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Lambrate	»	—	22	—	16	—	6
	»	»	Mediglia	»	—	110	—	80	2	28
	»	»	Milano	»	1	—	5	—	5	—
	»	»	Peschiera	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Segrate	»	—	96	—	65	—	31
	»	Monza	Cavenago	»	1	—	4	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 marzo 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Vercelli	Crescentino	bovina	2	—	10	—	—	10
	»	»	Pezzana	»	—	7	—	5	—	2
	Padova	C. S. Piero	Campo S. Piero	»	—	15	—	—	—	15
	Parma	Borgo San D.	Borgo S. D.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Fontanellato	»	—	1	1	—	—	2
	»	»	Fontevivo	»	2	—	21	—	—	21
	»	Parma	Corniglio	»	—	5	—	5	—	—
	Pavia	Mortara	Gambolò	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Goiolo	»	—	47	—	7	—	40
	»	»	Gravellona	»	—	50	—	10	—	40
	»	»	Mortara	»	—	116	—	—	—	116
	»	»	Sartirana	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Vigevano	»	—	9	—	9	—	—
	»	Pavia	Belgioioso	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Landriano	»	—	55	—	55	—	—
	»	»	Pieve	»	—	13	—	13	—	—
	Piacenza	Fiorenzuola	Besenzone	»	—	16	24	—	—	40
	»	»	Cadeo	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Cortemaggiore	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Fiorenzuola	»	—	15	—	5	—	10
	»	»	S. Pietro	»	—	21	—	21	—	—
	»	Piacenza	Gossolengo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Monticelli	»	—	26	—	26	—	—
	Pisa	Pisa	Bagni	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Bientina	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Casale	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Castellina	»	—	26	7	—	—	33
	»	»	Fauglia	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Lari	»	—	3	3	—	—	6
	»	»	Palaia	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Pisa	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Pontedera	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Riparbella	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	S. Luce	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Suvereto	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Terricciuola	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Vecchiano	»	—	69	—	30	—	39
	Reggio C.	»	Cittanova	»	1	—	5	—	—	5
	Reggio Em.	Palmi	Casalgrande	»	—	70	—	70	—	—
	»	Reggio	Cavriago	»	1	—	12	—	—	12

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 marzo 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Reggio Em.*	Reggio	Correggio	bovina	1	—	14	—	—	14
	»	»	Grattatico	»	—	33	—	33	—	—
	»	»	Quattro Castelli . .	»	—	14	—	14	—	—
	Roma	Roma	Roma	ovina	—	55	—	55	—	—
	Sassari	Ozieri	Mores	bovina	—	30	—	30	—	—
	»	Sassari	P. Torres	»	—	25	200	—	—	225
	»	»	Id.	ovina	—	180	300	—	—	480
	»	»	Nulvi	bovina	—	100	—	—	—	100
	Siena	Siena	Castellina	»	—	6	—	—	1	5
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	Torino	Aosta	Donnaz	bovina	—	9	—	7	—	2
	»	Ivrea	Albiano	»	—	3	—	2	—	1
	»	»	Castellamonte . . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Carema	»	—	26	16	—	—	42
	»	»	Id.	ovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Quincinetto	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Sparone	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Strambino	»	—	2	—	2	—	—
	»	Pinerolo	Fenile	»	1	—	15	—	—	15
	»	Susa	Buttigliera	»	2	—	8	—	—	8
	»	Torino	Castagneto	»	—	3	—	1	—	2
	»	»	Chivasso	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Favria	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Torino	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Verolengo	»	—	2	—	—	—	2
	Treviso	Treviso	Treviso	»	—	31	—	—	—	31
	Udine	Tarcento	Gemona	»	—	5	—	4	1	—
	Venezia	S. Donà	Cavazuccherina . .	»	1	—	7	—	—	7
	Verona	Isola	Nogara	»	—	4	—	4	—	—
	»	San Pietro	Pescantina	»	—	2	—	2	—	—
	»	Soave	Colognola	»	—	12	—	12	—	—
	»	Verona	Lavagno	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Marcellise	»	—	7	—	4	—	3
	»	»	Mizzole	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	San Giovanni . . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Verona	»	—	3	—	3	—	—
	»	Villafranca	Villafranca	»	—	18	—	—	—	18
					42	2784	1000	1175	46	2563

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 marzo 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Ancona	—	—	2	2	—	—	4
	»	»	Arcevia	—	2	—	2	—	—	2
	»	»	Fabriano	—	—	10	—	—	2	8
	»	»	Falconara	—	—	5	—	1	—	4
	»	»	Senigallia	—	—	3	—	—	1	2
	»	»	Sassoferrato	—	—	3	—	—	—	3
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	—	5	—	1	4	—
	»	»	Bucine	—	—	3	—	—	1	2
	»	»	Civitella	—	—	22	—	—	8	14
	»	»	M. Varchi	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Pergine	—	—	1	6	—	—	7
	»	»	Terranova	—	—	9	—	8	—	1
	Ascoli	Ascoli	Roccafluvione	—	—	4	—	—	—	4
	»	Fermo	Rapagnano	—	1	—	2	—	—	2
	Brescia	Chiari	Paratico	—	1	—	7	—	—	7
	»	Verolanuova	Pralboino	—	1	—	6	—	—	6
	Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta	—	1	—	40	—	—	40
	Campobasso	Campobasso	Cufara	—	4	—	5	—	—	5
	»	»	Selsi	—	—	3	7	—	—	10
	Caserta	Sora	Atina	—	—	2	—	—	2	—
	»	Caserta	Camigliano	—	—	1	—	—	1	—
	Catanzaro	Catanzaro	Petrizzi	—	1	—	3	—	—	3
	»	Cotrone	Cotrone	—	1	—	67	—	—	67
	Cuneo	Alba	Ceresole	—	—	5	—	5	—	—
	»	»	Sommariva	—	—	6	—	—	—	6
	»	Cuneo	Centallo	—	—	5	—	—	—	5
	Ferrara	Cento	Pieve	—	1	—	2	—	—	2
	Firenze	Pistoia	Pistoia	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Tizzana	—	—	3	—	3	—	—
	»	Rocca S. Casc.	Bagno	—	—	2	2	—	—	4
	Foggia	S. Severo	Celenza	—	1	—	1	—	—	1
	Forlì	Cesena	Cesena	—	1	—	2	—	—	2
	Lucca	Lucca	Capannori	—	2	—	4	—	—	4
	Macerata	Camerino	Camerino	—	—	5	—	3	—	2
	»	»	Castelraimondo	—	—	8	—	5	—	3
	»	»	Pieve	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Sefro	—	—	2	—	—	—	2
	»	Macerata	Esanatoglia	—	1	—	2	—	—	2
	»	»	Ficano	—	—	3	—	1	—	2
	»	»	M. Cosaro	—	—	4	—	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 marzo 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Macerata*	Macerata	M. Lupone	—	2	—	4	—	—	4
	»	»	Pausula	—	—	7	—	—	—	7
	Mantova	Viadana	Sabbioneta	—	1	—	23	—	—	23
	»	Mantova	Curtatone	—	—	92	—	—	16	76
	»	»	Marmirolo	—	1	—	53	—	—	53
	Massa	Pontremoli	Mulazzo	—	—	4	—	2	—	2
	Modena	Modena	Ravarino	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Spilamberto	—	1	—	2	—	—	2
	Parma	Parma	Sala	—	1	—	5	—	—	5
	Perugia	Rieti	Scandriglia	—	1	—	3	—	—	3
	Piacenza	Fiorenzuola	Fiorenzuola	—	—	3	—	3	—	—
	Pisa	Pisa	Pisa	—	—	4	—	2	2	—
	Ravenna	Faenza	Bagnara	—	—	1	—	—	—	1
	»	Ravenna	Ravenna	—	1	—	1	—	—	1
	Reggio E.	Guastalla	Baretto	—	1	—	64	—	—	64
	»	Reggio	Baiso	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	Reggio	—	—	13	—	—	—	13
	Roma	Viterbo	Bassiano	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Bieda	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Bolsena	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Farnese	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Graffignano	—	—	6	—	1	2	3
	»	»	Ischia	—	—	10	—	—	2	8
	»	»	M. Fiascone	—	—	48	—	36	—	12
	»	»	Nepi	—	—	18	—	—	—	18
	»	»	Trivigliano	—	—	15	—	—	—	15
	»	»	Viterbo	—	—	9	—	9	—	—
	Teramo	Teramo	Canzano	—	—	2	—	—	1	1
	»	»	Teramo	—	—	1	—	—	—	1
	Torino	Torino	Carignano	—	—	3	—	2	—	1
	»	»	Carmagnola	—	—	8	—	—	—	8
					28	368	316	85	42	557
Morva e farcino	*Cuneo*	Saluzzo	Racconigi	equina	—	1	—	1	—	1
	»	»	Savigliano	»	—	2	—	3	—	3
	Piacenza	Piacenza	Piacenza	»	—	1	—	1	—	1
	Reggio E.	Reggio	Reggio	»	—	1	—	1	—	1
	Torino	Torino	Lauriano	»	—	1	—	1	—	1
					—	6	—	7	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 marzo 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	*Aquila*	Aquila	M. Reale	ovina	—	97	—	—	—	97
	»	»	Prata	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Pozzoli	»	—	80	—	—	—	80
	»	Avezzano	Cerchio	»	—	231	—	—	—	231
	»	»	Cappadocia	»	—	313	—	—	—	313
	»	»	Tagliacozzo	»	—	147	—	—	—	147
	»	Cittaducale	Cittaducale	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Borgocollefegato .	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Micigliano	»	—	21	—	—	—	21
	»	Sulmona	Castel di S.	»	—	87	—	—	—	87
	Avellino	Ariano	Ariano	»	—	70	—	—	—	70
	»	Sant'Angelo	Bisaccia	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Calitri	»	—	24	—	—	—	24
	Caserta	Caserta	S. Vittore	»	—	200	—	—	—	200
	Foggia	Bovino	S. Agata	»	—	280	—	—	—	280
	»	»	Deliceto	»	—	319	—	—	—	319
	»	»	Ascoli	»	—	260	—	—	—	260
	»	»	Id.	caprina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Bovino.	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Id.	ovina	—	60	—	—	—	60
	»	»	Troia	»	—	4430	—	—	—	4430
	»	Foggia	Lucera	»	—	278	—	—	—	278
	»	»	Manfredonia	»	—	451	—	—	—	451
	»	S. Severo	Castelnuovo	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	S. Severo	»	—	330	—	—	—	330
	Potenza	Potenza	Pignola	»	—	120	—	—	—	120
	Roma	Roma	Roma	equina	—	261	—	—	—	261
	»	Frosinone	Piperno	ovina	—	60	—	—	—	60
	»	»	Civitella	»	—	300	—	—	—	300
	»	Velletri	Rignano	»	—	250	—	—	—	250
	»	»	Roma	»	—	2000	—	—	—	2000
	»	»	Sezze	»	—	140	—	—	—	140
	»	Viterbo	Canino	»	—	1250	—	—	—	1250
	»	»	Nepi	»	—	900	—	—	—	900
					—	13753	—	—	—	13753
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 marzo 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia	*Avellino*	Avellino	Avellino	canina	—	1	—	—	—	1
	Como	Como	Como	»	1	—	1	—	1	—
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	1	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Borgo S. L.	»	1	—	1	—	1	—
	Girgenti	Girgenti	Grotte	»	—	2	—	—	—	2
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	1	—	3	—	3	—
	Lecce	Gallipoli	Galatone	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Ruffano	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Mirandola	S. Prospero	»	1	—	1	—	1	—
	»	Pavullo	Riolunato	»	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Napoli	Torre	»	1	—	1	—	1	—
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	14	—	—	—	14
	Torino	Aosta	Aosta	»	1	—	2	—	2	—
	»	»	Donnaz	»	1	—	1	—	1	—
	Trapani	Trapani	Marsala	»	—	1	—	—	1	—
					11	18	14	—	15	17
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Potenza*	Matera	Grottole	ovina	1	—	115	—	—	115
	Roma	Roma	Roma	»	—	2000	—	1500	—	500
	»	»	Campagnano	»	—	600	—	400	—	200
					1	2600	115	1900	—	815

RIEPILOGO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 marzo 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	15	—	15	—	15	—
	caprina	—	—	—	—	—	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
	suina	—	—	—	—	—	—
		15	—	15	—	15	—
Carbonchio sintomatico	bovina	4	—	5	—	5	—
Afta epizootica	bovina	42	2345	700	1094	46	1905
	ovina	—	378	300	78	—	600
	suina	—	61	—	3	—	58
	caprina	—	—	—	—	—	—
		42	2784	1000	1175	46	2563
Malattie infettive dei suini	suina	28	368	316	85	42	557

Segue RIEPILOGO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 marzo 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Morva e farcino	equina	6	—	7	—	7	—
Rogna	ovina	—	13448	—	—	—	13448
	caprina	—	44	—	—	—	44
	equina	—	261	—	—	—	261
		—	13753	—	—	—	13753
ti	canina	11	18	14	—	15	17
	bovina	—	—	—	—	—	—
		11	18	14	—	15	17
Vaiuolo ovino e bovino	ovina	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	1	2600	115	1900	—	815
	caprina	—	—	—	—	—	—
		1	2600	115	1900	—	815

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

SVIZZERA. — *Dal 1° al 7 aprile 1912.* — (B. n. 14).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	3	3	—	4	4
Carbonchio ematico	5	9	—	9	9
Afta epizootica	9	20	56	722	3
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	4	8	8	189	24
Rogna	—	—	—	—	—

Dall'8 al 14 aprile 1912. — (B. n. 15).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	1	3	—	3	3
Carbonchio ematico	5	6	—	7	7
Afta epizootica	9	18	55	653	19
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	3	10	11	94	13
Rabbia	1	1	—	1	1
Rogna	—	—	—	—	—

SVEZIA. — *Marzo 1912.*

MALATTIE	Distretti	Località
Carbonchio ematico	31	81
Carbonchio sintomatico	4	5
Malattie infettive dei suini	8	12
Moccio equino	—	—
Afta epizootica	2	16

MONTENEGRO. — *Dal 1° al 15 febbraio 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette	Casi	Morti od abbattuti
Afta epizootica	4	6	23	—
Rabbia	—	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—	—

GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO

—

2ª *Quindicina del mese di marzo 1912.*

Negativo.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 15).

a) UNGHERIA. — *Dal 3 al 10 aprile 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	160	166
Rabbia	209	221
Moccio e farcino	42	47
Afta epizootica	21	26
Vaiuolo ovino	22	37
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	59	126
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	5	15
Rogna degli equini	278	236
Id. delle pecore	51	195
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	2	2
Risipola dei suini (mal rossino)	114	186
Setticemia dei suini	532	1366

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 27 marzo al 3 aprile 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	17	23
Rabbia	8	19
Moccio e farcino	4	4
Afta epizootica	1	1
Vaiuolo ovino	4	18
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	11	21
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	10	12
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	6	16
Setticemia dei suini	45	189

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 15).

a) UNGHERIA. — *Dal 10 al 17 aprile 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	171	180
Rabbia	206	224
Moccio e farcino	47	52
Afta epizootica	19	24
Vaiuolo ovino	24	42
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	58	123
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	10	23
Rogna degli equini	293	300
Id. delle pecore	51	195
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	1	1
Risipola dei suini (mal rossino)	134	225
Setticemia dei suini	534	1331

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 3 al 10 aprile 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	16	23
Rabbia	15	19
Moccio e farcino	3	3
Afta epizootica	1	1
Vaiuolo ovino	5	19
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	10	34
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	11	13
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	7	16
Setticemia dei suini	43	183

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

AUSTRIA. — *Dal 3 al 10 aprile 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	340	825
Carbonchio ematico	19	21
Carbonchio **sintomatico**	8	8
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	5	9
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	43	50
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	33	130
Rogna degli equini	48	70
Id. delle pecore	6	38
Id. delle capre	6	16
Rabbia	22	23
Peste e setticemia dei suini	92	378
Mal rossino	48	60
Colera degli uccelli	9	32
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	14	13

ISTRIA. — *Dal 6 al 13 aprile 1912.*

MALATTIE	Num. dei Comuni infetti	Num. delle masserie e dei pascoli infetti	Num. degli animali ammalati
Afta epizootica	—	—	—
Moccio e farcino	1	5	7
Rabbia	1	1	1
Carbonchio ematico	1	1	1
Rogna	1	1	1
Mal rossino	2	2	5
Peste suina	5	52	76
Colera degli uccelli	2	20	161
Dal 6 al 13 aprile 1912.			
Afta epizootica	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso	1	3	3
Carbonchio ematico	1	1	9
Rogna	1	1	1
Mal rossino	5	6	9
Peste suina	6	55	83
Rabbia	—	—	—
Colera degli uccelli	2	28	161

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 1° all'8 aprile 1912.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	1	2	2
Af e izootica	30	56	286
Rogna dei cavalli	1	1	1
Id. delle capre e delle pecore	6	39	163
Mal rossino	2	2	2
Peste suina	4	6	11
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Colera degli uccelli	—	—	—
Tubercolosi	1	1	1
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	1	5	62
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Rabbia	—	—	—

TIROLO E VORARLBERG. — *Dall'8 al 15 aprile 1912.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	1	2	2
Afta epizootica	17	36	291
Rogna dei cavalli	1	1	1
Id. delle capre e delle pecore	5	33	121
Mal rossino	1	2	3
Peste suina	3	7	31
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Colera degli uccelli	—	—	—
Tubercolosi	1	1	1
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	1	5	84
Carbonchio sintomatico	—	—	—

OLANDA. — *Mese di gennaio 1912.*

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei proprietari	Numero dei casi
Carbonchio ematico	10	73	99
Rabbia	1	2	2
Trichinosi dei suini	—	—	—
Rogna degli equini	—	—	—
Id. delle pecore	1	1	22
Mal rossino dei suini	4	18	31
Zoppina degli ovini	3	17	75
Moccio e farcino	—	—	—
Afta epizootica	11	75	—
Mese di febbraio 1912.			
Carbonchio ematico	10	54	64
Rabbia	—	—	—
Trichinosi dei suini	—	—	—
Rogna degli equini	2	2	2
Id. delle pecore	2	3	10
Mal rossino dei suini	2	10	14
Zoppina degli ovini	4	5	7
Moccio e farcino	—	—	—
Afta epizootica	11	90	—

SPAGNA. — *Febbraio 1912.*

MALATTIE	Provincie	Circondari	Casi nuovi	Morti od uccisi
Peripneumonia contagiosa dei bovini	3	8	11	10
Afta epizootica	42	222	60609	3029
Vaiuolo ovino	23	60	3862	497
Rogna	10	13	580	293
Carbonchio ematico	18	25	105	101
Carbonchio sintomatico	4	6	15	16
Mal rossino dei suini	16	20	820	454
Colera e pneumonite infett. dei suini	11	21	974	817
Tubercolosi	8	11	45	45
Moccio	1	1	1	1
Rabbia	11	18	40	40
Pasteurellosi	9	11	162	102
Colera e difterite degli uccelli	3	3	89	69
Trichinosi	1	1	1	1
Cisticercosi	7	11	33	33
Durina	8	15	27	8

RUSSIA. — *Bollettino del mese di novembre 1911.*

MALATTIE	Numero dei Governi infetti	Numero dei Comuni infetti	Animali caduti ammalati	Morti od uccisi
Russia europea e Finlandia.				
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	7	51	302	338
Carbonchio ematico	54	485	926	853
Vaiuolo ovino	12	69	1973	289
Afta epizootica	53	625	24190	41
Pneumoenterite infettiva dei suini	36	395	5589	3883
Mal rossino	35	231	1601	980
Moccio equino	46	798	1652	1661
Rabbia	57	361	588	714
Russia Asiatica-Caucaso settentrionale e Transcaucaso.				
Peste bovina	7	165	6759	3733
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	9	117	1582	1418
Carbonchio ematico	14	41	125	117
Vaiuolo ovino	3	3	638	33
Afta epizootica	15	167	20422	5
Pneumoenterite infettiva dei suini	2	3	28	16
Mal rossino	5	11	63	52
Moccio equino	18	183	367	369
Rabbia	16	22	53	92
Bollettino del mese di dicembre 1911.				
Russia europea e Finlandia				
Pleuro-polmonite essudativa dei bovini	8	38	140	140
Carbonchio ematico	39	380	756	700
Vaiuolo ovino	15	63	1528	418
Afta epizootica	35	190	8720	9
Pneumo-enterite infettiva dei suini	34	273	3082	2212
Mal rossino	25	144	853	567
Moccio equino	35	660	1387	1398
Rabbia	56	336	504	618
Russia Asiatica-Caucaso settentrionale e Transcaucaso.				
Peste bovina	6	180	6019	3704
Pleuro-polmonite essudativa dei bovini	9	134	790	917
Carbonchio ematico	10	29	50	43
Vaiuolo ovino	2	5	255	8
Afta epizootica	12	167	12122	20
Pneumo-enterite infettiva dei suini	2	8	301	54
Mal rossino	1	2	8	5
Moccio equino	22	139	251	252
Rabbia	16	37	59	93

RUMANIA. — *Dal 29 febbraio al 6 marzo 1912.* — (B. n. 7).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi nuovi infetti	Morti od uccisi	Capi precedentemente ammalati
Vaiuolo ovino	43	170	26298	1781	45
Afta epizootica	—	—	—	—	—
Mal rossino	1	1	—	3	3
Pneumonite infettiva .	4	4	4	28	12
Pneumoenterite dei suini	14	54	386	196	168
Carbonchio ematico . .	1	1	—	1	1
Carbonchio sintomatico.	—	—	—	—	—
Rabbia	11	28	—	28	28
Morva	2	2	—	2	2
Colera dogli polli . . .	1	11	—	14	14
Durina	1	1	9	—	—
Rogna	19	83	1087	42	1

Dal 6 al 13 marzo 1912. — (B. n. 8).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi nuovi infetti	Morti od uccisi	Capi precedentemente ammalati
Vaiuolo ovino	41	230	23194	9217	60
Afta epizootica	—	—	—	—	—
Mal rossino	1	1	1	1	—
Pneumonite infettiva. .	4	4	33	3	4
Pneumoenterite dei suini	17	71	329	176	172
Carbonchio ematico . .	4	4	—	7	7
Rabbia	9	18	—	19	19
Rogna	31	173	1117	158	—
Morva	3	3	—	3	3
Durina.	3	5	9	4	6
Colera dei polli . . .	1	1	—	10	10
Pasteurellosi	1	1	—	1	1

SERBIA. — *Dal 23 al 30 marzo 1912.*

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	—	—	—
Carbonchio ematico	1	1	1
Rogna	1	1	—
Pneumoenterite dei suini . .	1	—	9
Vaiuolo ovino.	—	—	—
Rabbia	1	1	1

SERBIA. — *Dal 30 marzo al 6 aprile 1912.*

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Rabbia	1	1	1
Pneumoenterite dei suini . .	1	—	4
Mal rossino.	—	—	—
Vaiuolo ovino.	—	—	—
Morva	—	—	—

BULGARIA. — *Dal 29 marzo al 6 aprile 1912.*
(B. n. 11).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	1	1
Carbonchio ematico	—	—
Rogna del cavallo	3	3
Pneumo-enterite infettiva dei suini .	8	8
Mal rossino	—	—
Vaiuolo ovino	1	1
Durina	—	—
Afta epizootica	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—
Angina infettiva	—	—
Moccio equino	1	1

DANIMARCA. — *Marzo 1912.*

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero delle località infette
Carbonchio	8	11
Afta epizootica	11	132
Vaiuolo ovino	—	—
Afta maligna delle pecore	—	—
Rogna delle pecore	—	—
Tifo (forma midollare)	4	5
Morva	—	—
Febbre catarrale maligna	7	9
Pneumonite maligna dei bovini . . .	—	—
Peste bovina	—	—
Peste suina	—	—
Mal rossino	11	23

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50	253673	91 —	*Rubogliatti* Maria fu Giovanni Battista vedova di Roux Emilio, domiciliata in Aosta	*Rebogliatti* Maria fu Giovanni Battista ecc. come contro
»	304604	105 —	Lapenna Giuseppe fu Berardino, Cozzovaglio Concetta fu Pasquantonio, moglie di Morgia Giustino, Aloè Teresa fu Giammassimo, moglie di Finamore *Domenico* e Finamore Antonio e Nicola di *Domenico*, questi due ultimi, minori, sotto la patria potestà del padre eredi indivisi di Lapenna Berardino fu Berardino	Lapenna Giuseppe fu Berardino, Cozzovaglio Concetta fu Pasquantonio, moglie di Morgia Giustino, Aloè Teresa fu Giammassimo moglie di Finamore *Domenicangelo* e Finamore Antonio e Nicola di *Domenicangelo* ecc. come contro
»	299713	35 —	Turba *Elvira* ed Erminia di Giuseppe, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliate a Milano	Turba *Elisa* ed Erminia di Giuseppe, minori, ecc. come contro
3.50 Categ. A	019418	360 50	Tempesta Paolo fu Gabriele, domiciliato a Verona, con usufrutto vitalizio a favore di Di Gennaro Emilia fu Ferdinando, vedova di Tempesta Gabriele, domiciliata in Verona e sottoposta ad ipoteca a favore di Anelli Angelo fu *Michele*, domiciliato a Pavia	Intestata e vincolata d'usufrutto come contro con ipoteca a favore di Anelli Angelo fu *Achille*, domiciliato a Pavia
3.75 / 3.50	2065 rendita mista	37 50 / 35 —	Affatati Michelangelo di Giovanni, domiciliato a Monopoli (Bari)	rendita nominativa a favore di Affatati Michelangelo di Giovanni, *minore, sotto la patria potestà del padre Affatati Giovanni* fu *Tommaso*, domiciliato a Monopoli (Bari)
3.75 / 3.50	2608 rendita mista	37 50 / 35 —		
3.75 / 3.50	2384 rendita mista	37 50 / 35 —	Affatati Tommaso di Giovanni, domiciliato a Monopoli (Bari)	rendita nominativa a favore di Affatati Tommaso di Giovanni, *minore, sotto la patria potestà del padre Affatati Giovanni fu Tommaso*, domiciliato a Monopoli (Bari)
3.75 / 3.50	2609 rendita mista	37 50 / 35 —		
3.75 / 3.50	000111 rendita mista	3 75 / 3 50	Guarini *Marianna* fu Luigi *nubile*, domiciliata a Venafro (Campobasso)	rendita nominativa a favore di Guarini *Maria-Anna-Cristina-Giuseppina* fu Luigi, *minore, sotto la patria potestà della madre Golini Erminia di Antonio vedova Guarini*
3.75 / 3.50	000261 rendita mista	18 75 / 17 50		
3.50	642926	87 50	*D'Auria* Medea di Raffaele moglie di Eduardo de Leonardo, domiciliata a Napoli	*D'Anna* Medea di Raffaele moglie di Eduardo de Leonardo, dom. a Napoli
»	161841	59 50	Svanellini *Amalia* di Luigi, nubile, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Cannobio (Novara)	Svanellini *Paola-Marianna-Benita Amalia* di Luigi ecc. come contro
»	569949	122 50	Passarello Giuseppa fu Vito, *nubile*, domiciliata a Mistretta (Messina)	Passarello Giuseppa fu Vito, *minore, sotto la patria potestà della madre Scia Maria Concetta vedova Passarello*, dom. in Mistretta (Messina)

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 6 aprile 1912.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 2 maggio 1912, in L. 100.95.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

1° maggio 1912.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	94,29 39	92,54 39	93 12 09
3.50 % *netto* (1902)	94,15 50	92,40 50	92 98 20
3 % *lordo*	65,87 50	64,67 50	65 67 16

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto lo statuto organico della R. scuola navale superiore di Genova;

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 9 agosto 1910, n. 796;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di tecnologia meccanica e impianti industriali nella R. scuola navale superiore di Genova;

I concorrenti dovranno far pervenire a questo ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.22 non più tardi del 10 settembre 1912 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime in cinque esemplari;

Sarà consentita la presentazione di un minor numero di esemplari solo quando si tratti di lavori pubblicati da molto tempo ed esauriti in commercio;

d) il loro atto di nascita debitamente legalizzato.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

In nessun caso saranno accettate bozze di stampa.

Potranno altresì essere presentate raccolte di tavole, modelli, disegni, fotografie e lavori grafici in genere.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 29 aprile 1912.

Il ministro
CREDARO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La stampa austriaca e germanica reca larghi commenti al discorso del ministro degli affari esteri austro-ungarico Berchtold, del quale abbiamo ieri pubblicato i punti più salienti.

Togliamo ora da quei commenti i passi che si riferiscono all'Italia. La *Neue Freie Presse* comincia dal dire che nel discorso del ministro degli esteri si ritrovano bensì le linee fondamentali della politica del conte Aehrenthal, ma la forma di espressione è essenzialmente diversa. Berchtold ha accettato senza riserve il testamento politico del conte Aehrenthal, cioè la raccomandazione che l'Austria rimanga un sostegno della politica conservatrice nei Balcani.

Venendo a parlare dei rapporti dell'Austria coi suoi alleati, la *Neue Freie Presse* dice:

È un modo tutto affatto individuale del conte di Berchtold quello col quale si esprime parlando dei rapporti dell'Austria con i suoi alleati. È evidente che il ministro degli esteri vuol rendere noti i suoi intimi convincimenti a questo riguardo. È pure insolito il modo in cui Berchthold si è espresso riguardo alla Germania, e la frase delle « tradizioni profondamente radicate » è una reminiscenza dei rapporti di alleanze all'antica maniera.

Con grande calore si parla anche dei rapporti con l'Italia ed il conte Berchtold, al pari del suo predecessore, si propone di far sì che questi rapporti sieno ispirati alla maggior possibile fiducia reciproca.

Riassumendo il suo commento, la *Neue Freie Presse* dice:

L'impressione destata dal discorso si può sintetizzare così: La politica di pace praticata finora sarà continuata anche in seguito, con la benefica tendenza a risparmiare la suscettibilità e a stabilire relazioni amichevoli con le potenze della triplice intesa. Uno degli intenti precipui della politica di Berchtold sembra essere quello di migliorare i rapporti con la Russia. La base della politica estera resta il sistema delle alleanze: pace senza debolezza e tutela dei legittimi interessi della monarchia.

La *Zeit* commenta quasi più la forma che la sostanza del discorso di Berchtold; essa dice:

Il discorso di Berchtold è di vecchio stile. Già la preferenza con cui egli mette in risalto le relazioni fra le Corti caratterizza il suo antiquato modo di ragionare. Persino Sazonoff, che pure non rappresenta uno Stato democratico, nel suo recente discorso aveva constatato che per modo di esempio le simpatie fra l'Inghilterra e la Russia poggiano sulla simpatia reciproca delle vaste masse e non aveva nemmeno fatto menzione dei rapporti fra le due Corti. Berchtold invece accenna all'intimità fra i Sovrani parlando dei rapporti fra l'Austria dall'una parte e la Germania e la Rumenia dall'altra parte. Questo concetto delle relazioni cortigiane è fuori di moda. Nessun ministro degli esteri se ne serve più, e non è nemmeno raccomandabile per il ministro degli esteri dell'Austria-Ungheria, perchè questi non potrebbe applicarlo coerentemente. Per esempio: ecco l'Italia; con la Corte italiana la nostra Corte, ad onta della vicinanza dei due Stati, non ha più avuto alcun contatto da trenta anni a questa parte, eppure Berchtold stesso dichiara che noi siamo legati a quello Stato da stretti rapporti di alleanza.

Il *Neues Wiener Tageblatt* dice:

Berchtold parla dell'Italia con vigorosi accenti esprimenti la più sincera amicizia. Berchtold propugna il raggiungimento della pace fra l'Italia e la Turchia. Ebbene, tanto l'una quanto l'altra di queste due potenze potranno desumere dal discorso di Berchtold che egli ha effettivamente tutta la buona volontà e l'intenzione leale di promuovere la conclusione d'una pace alle migliori condizioni pei due Stati.

La *Wiener Allgemeine Zeitung* non è troppo ottimista circa la pace europea, e dice:

Il discorso di Berchtold dimostra che non c'è ragione d'inquie-

tarsi eccessivamente per la situazione, ma che da altro canto non v'è neppure motivo di far troppo cieco assegnamento sul mantenimento della pace. Siamo in un periodo di fermentazione e di grandi sconvolgimenti; quindi l'eventualità di complicazioni non è esclusa.

La stampa germanica commenta in generale molto favorevolmente il discorso di Berchtold; un dispaccio da Berlino dice in merito:

La stampa commenta favorevolmente il discorso del conte Berchtold.

Il *Berliner Tageblatt* rileva l'importanza delle dichiarazioni cordiali del conte Berchtold verso l'Italia.

***

La stampa turca commenta ancora il discorso di Sazonoff, ed un telegramma da Filippopoli dice in merito:

Si ha da Costantinopoli che le dichiarazioni del signor Sazonoff hanno prodotto grande impressione alla Sublime Porta.

La stampa locale, commentando il discorso, non nasconde qualche preoccupazione.

Il *Tanin* si chiede se, dopo il discorso, la Turchia deve ancora aspettarsi dalla Russia neutralità, imparzialità e benevolenza.

***

I primi risultati delle elezioni di primo grado per gli Stati Uniti nord-americani non sono più favorevoli a Roosevelt, come informa il seguente dispaccio da Boston:

I risultati delle elezioni primarie in 1037 distretti dànno 79.564 voti a Roosevelt e 84.949 a Taft. La vittoria di Taft è probabile, con una maggioranza finale di seimila voti.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tripoli, 30 (ore 23.30). — Stamane la banda del Gharian insieme ad un battaglione di ascari ha fatto una ricognizione verso Amruss, rinvenendo armi e munizioni.

I lancieri Firenze, spintisi agli stagni di Mollaha, nulla hanno constatato di notevole.

Derna, 30. — Stamane alcuni gruppi nemici, dopo qualche movimento fuori del tiro dell'artiglieria, aprirono il fuoco contro i fianchi di una compagnia che proteggeva i lavori di defilamento del fortino Lombardia e contro degli alpini intenti alla costruzione della ridotta Verona.

La nostra artiglieria e le mitragliatrici del fortino disperdevano il nemico, del quale un ultimo gruppo si ritirava, verso le ore 14.

Da parte nostra due alpini leggermente feriti.

Notizie ed informazioni.

Parigi, 1. — Il *Matin* ricordando che la maggior parte delle potenze insiste presso la Porta perchè vengano riaperti i Dardanelli, dice che Poincaré, nel colloquio avuto ieri coll'ambasciatore di Turchia, ha insistito di nuovo presso di lui amichevolmente per indurlo a richiamare l'attenzione del suo Governo sul grave turbamento che la chiusura dei Dardanelli reca alla navigazione europea.

Parigi, 1. — Il *Petit Parisien* dice che le Potenze hanno chiesto alla Turchia di riaprire i Dardanelli e di togliere le mine che rendono pericolosa la navigazione. Essa si rifiuta adducendo motivi di sicurezza, a meno che le Potenze non si impegnino a garantirla contro ogni ritorno offensivo della flotta italiana. Ora come potrebbe l'Europa prendere tale impegno? È il momento per la diplomazia di rinnovare i suoi sforzi di conciliazione.

La catastrofe del *Texas* è avvenuta fuori dei Dardanelli ed aumenta ancora la gravità di questo fatto.

Costantinopoli, 1. — Il *Tanin* segnala la voce che la Porta avrebbe intenzione di riaprire i Dardanelli per un periodo di due o tre giorni allo scopo di permettere il passaggio alle navi che si trovano ammassate al di qua dello stretto e poi richiuderlo.

Nella sua risposta alla Russia, la Porta dichiara che se l'Italia non avesse tagliato i cavi dell'Arcipelago, il Governo ottomano avrebbe sicure notizie sui movimenti della flotta italiana ed allora la riapertura dei Dardanelli sarebbe stata facilitata.

Parigi, 1. — I giornali hanno da Costantinopoli:

In una riunione tenuta ieri sera tra Said pascià, Assim bey e Djavid bey, è stata riconosciuta la necessità di riaprire i Dardanelli. Si crede che se si riescirà a vincere l'opposizione dei ministri della guerra e della marina, il Consiglio dei ministri di oggi deciderà la riapertura immediata dei Dardanelli, salvo a chiuderli di nuovo se gli italiani rinnovassero i loro attacchi.

Parigi, 1. — I giornali hanno da Costantinopoli:

Il Consiglio dei ministri ha deciso di riaprire immediatamente i Dardanelli.

Decidendo la riapertura del passaggio pei Dardanelli, la Porta si riserba il diritto di richiuderlo, ove sia necessario, e pone per condizione che le navi seguano scrupolosamente le precedenti istruzioni relative ai piloti.

Londra, 1. — *Camera dei comuni*. — Wiles interroga il ministro degli esteri, sir E. Grey, per sapere se il Governo intenda protestare contro la Turchia relativamente ai danni attualmente sofferti dai commercianti inglesi in seguito all'arresto a Costantinopoli dei vapori con carico di grano già partiti dal mar Nero, diretti in Inghilterra.

Il sottosegretario parlamentare per gli esteri, Acland, risponde: Siamo molto preoccupati per i danni subiti dalle navi mercantili e dai loro carichi in seguito all'arresto inaspettato, causato dalla chiusura dello stretto dei Dardanelli. Sir E. Grey fece pratiche urgenti allo scopo di giungere a qualche accomodamento per liberare i piroscafi trattenuti. È impossibile, in caso di guerra, proteggere il commercio da tutti i danni od ottenere compensi in tutti i casi pei danni sofferti. Tutto ciò che posso dire nel momento attuale è che il Governo fa tutti gli sforzi per impedire nuovi danni.

Stampa estera.

Francoforte, 1. — La *Frankfurter Zeitung* pubblica una corrispondenza da Roma, nella quale, esponendo le cause della tattica temporeggiatrice del generale Caneva a Tripoli, è detto che gli italiani hanno acquistato una situazione vantaggiosa in Libia con la rapida occupazione della costa. Per mantenerla hanno soltanto bisogno di danaro e di pazienza, e il Governo, prudente ed energico ne ha fatto una provvista.

I vantaggi che l'Italia si è assicurati verrebbero posti a rischio con una marcia verso l'interno.

La tattica del generale Caneva verrà compresa soltanto se l'occupazione militare sarà cambiata in una occupazione amministrativa e politica.

Gli italiani agiscono secondo il metodo di conquista degli antichi romani. Sotto questo punto di vista l'interesse dell'Italia alla conclusione della pace diminuisce, perchè l'influenza della pace sulla spesa occorrente per la conquista definitiva della Tripolitania non è molto grande.

Questo cambiamento di una spedizione, che si è verificata con un

colpo di mano, in una colonizzazione di lunga durata avrà luogo indubbiamente per necessità di cose, ma l'Italia è decisa a perseverare nel suo scopo e a scegliere la via più lenta, ma più sicura, benchè costosa.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Presidenza di S. E. Paolo Boselli, presidente dell'Accademia

Vengono presentate, per l'inserzione negli Atti, le seguenti note:

Guareschi « Nuova reazione del bromo, sensibilissima anche in presenza degli altri alogeni ».

Guidi « Sulla stabilità delle condotte d'acqua con tubi di grande diametro ».

Mattirolo « Faczewskia » « Illustrazione di un nuovo genere di Hysterangiacea ».

V. Monti « Sull'influenza climatica della elevazione media delle masse montagnose nella catena alpina » (presentata dal socio Naccari).

P. Giacosa « Studi farmacologici sui soterî della digitale » (presentata dal socio Fusari).

CRONACA ITALIANA

La festa del primo maggio. — Le notizie pervenute da tutte le città e borgate d'Italia informano che la festa popolare ieri ricorrente non ha dato luogo a deplorevoli incidenti. Anche a Roma tutto procedette in modo soddisfacente.

A Paolo Boselli. — Alle onoranze a S. E. Paolo Boselli, che si preparano dal Comitato presieduto dal sindaco di Torino, hanno già aderito, inviando le loro quote, molti illustri personaggi, senatori, deputati, autorità, e specialmente personalità della nostra città.

Il sindaco, poi, ha oggi ricevuto dal ministro della pubblica istruzione. S. E. Credaro, il seguente telegramma:

« Aderisco con tutta l'anima alle onoranze che sotto la tua presidenza si vogliono tributare a Paolo Boselli, e plaudo vivamente alla nobile iniziativa, inspirata da sentimento di gratitudine verso un uomo al quale il nostro paese moltissimo deve.

Credaro ».

Acquisti artistici. — Il direttore generale delle antichità e delle belle arti, comm. Corrado Ricci, ha acquistato all' Esposizione di Venezia a nome del Ministero della istruzione pubblica, i seguenti dipinti per la Galleria d'arte moderna di Firenze: « Mattino » di Gaetano Previati; « Sul limitare dell'ombra » di Beppe Ciardi.

Egli inoltre, d'accordo col ministro e colla delegazione del Consiglio superiore, ha chiesto ai pittori Giacomo Grosso e Felice Carena i loro autoritratti esposti alla grande Mostra Veneziana per la celebre collezione dei ritratti di artisti della galleria degli Uffizi. Ambedue hanno aderito di buon grado dichiarandosi onorati della richiesta.

Il ministro e la Direzione delle belle arti hanno porto ad essi vivi ringraziamenti.

Il corso dei fiori. — La Società per il movimento dei forestieri ha provvidamente disposto che alla festa geniale del corso dei fiori, da essa promossa, abbiano libero accesso gli ufficiali del presidio e i graduati del corpo RR. equipaggi che si presentassero in divisa.

Marina mercantile. — Il *Principessa Mafalda* del Lloyd italiano, ha transitato da Rio de Janeiro per Genova — Il *Taormina* del Lloyd italiano, ha transitato da Gibilterra per New York — Il *Birmania*, della Società Nazionale dei S. M., è partito da Aden per l'Italia — Il *Tevere*, della stessa Società, è partito per il Benadir.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 1. — *Camera dei comuni*. — Wiles domanda se non si potrebbe ottenere che le navi mercantili neutre possano continuare a traversare la zona pericolosa dei Dardanelli.

Il sottosegretario parlamentare per gli esteri, Acland, risponde: Noi cerchiamo di ottenere un armistizio temporaneo per la regione dei Dardanelli, ciò che condurrebbe al medesimo risultato.

Il Post Master general Samuel annunzia che nel mese prossimo si riuniranno a Londra i delegati dei Governi aderenti alla convenzione radiotelegrafica internazionale. Questi delegati avranno allora occasione di discutere i migliori mezzi per rendere il servizio radiotelegrafico più efficace pei salvataggi in mare.

Acland dice: Il Governo accorda tutta l'attenzione voluta agli interessi delle Compagnie telegrafiche inglesi, i cui cavi furono tagliati tra Syra e Chio, Lemno e Salonicco e Lemno e Tenedo.

Si riprende quindi la discussione in seconda lettura dell'Home rule.

Dopo breve dibattito, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

SOFIA, 1. — L'ex ministro Ghenadieff, il direttore del giornale *Volio*, Radeff, ed il rappresentante dell'organizzazione rivoluzionaria macedone, Matoff, hanno ricevuto ieri pacchi provenienti dall'Egitto, e che contenevano una macchina infernale, dissimulata sotto l'aspetto di un libro intitolato: « Storia dell'Armenia ».

LONDRA, 1. — La giornata del primo maggio è trascorsa senza incidenti importanti.

Un grande corteo di operai si è recato all'Hyde Park, ove numerosi oratori, fra cui Kheir Hardie e Thorne hanno esposto le loro aspirazioni e le teorie socialiste.

Bon Tillet, parlando intorno alla catastrofe del *Titanic*, ha fatto osservare che 26 passeggeri, su 26, di 1ª classe, che trasportava il *Titanic*, sono stati salvati, mentre non è stata salvata che una donna su quattro tra i passeggeri del traponti. Tutti i bambini di 1ª e 2ª classe sono stati salvati, mentre il 75 0[0 dei bambini del traponti sono annegati.

PARIGI, 1. — L'astensione dal lavoro in Francia in occasione del primo maggio non è stata molto estesa. In un gran numero di città hanno avuto luogo riunioni di operai, ma non vi sono gravi incidenti da segnalare. Si nota soprattutto l'astensione dal lavoro nelle manifatture dei tabacchi e dei fiammiferi.

MARSIGLIA, 1. — La Camera di commercio di Marsiglia, preoccupata per la situazione creata ai commercianti ed agli armatori della sua circoscrizione con la chiusura dei Dardanelli, ha diretto al presidente del Consiglio Poincaré il seguente telegramma:

« Tutto il nostro commercio con l'Asia Minore, con la Russia, la Bulgaria e la Rumania arrestato dalla chiusura dei Dardanelli ci prega di informarla della crudele situazione creatagli.

Le Messageries maritimes ed altre compagnie dei navigazione hanno le loro navi ferme nel mar Nero, all'ingresso dei Dardanelli. Le partenze annunciate sono soppresse. I contratti stipulati non potranno essere mantenuti. I vapori fermi hanno a bordo derrate deperibili e merci il cui collocamento dipende dalla data del loro arrivo ».

« Il Sindacato della marina mercantile ci prega di rinnovare la protesta già fatta, e tutti gli interessati, ritenendo che il prolungarsi di questo provvedimento sarebbe estremamente pericoloso, ci chiedono di pregarla di agire con la massima energia per apportare un rimedio, il più sollecito ed il più efficace alla situazione attuale ».

La Camera di commercio ha diretto anche al ministro del commercio un telegramma confermando il dispaccio inviato al presidente del Consiglio, Poincaré, per protestare contro la chiusura dei Dardanelli e chiedendo al ministro di insistere al Consiglio [illegible]

nistri per porre rimedio il più presto possibile alla situazione attuale.

PRAGA, 1. — La giornata del primo maggio è trascorsa calmissima.

BERNA, 1. — La giornata del primo maggio è stata festeggiata in Svizzera con i cortei tradizionali.

A Ginevra il corteo sindacalista, preceduto da bandiere ed iscrizioni, è stato sciolto dalla polizia. Sono stati operati 10 arresti.

MARSIGLIA, 1. — Varie Compagnie di navigazione marsigliesi hanno deciso, in seguito al blocco dei Dardanelli, di sospendere il loro servizio nel Levante e nel mar Nero fino a che gli stretti non sono stati riaperti.

Contrariamente a quanto è stato pubblicato, la Compagnia delle Messageries maritimes non sospende i suoi servizi per il Levante e il mar Nero.

La chiusura dei Dardanelli però reca un grave turbamento nel suo traffico, turbamento che produce notevoli ritardi e varie soppressioni di viaggi.

PARIGI, 1. — Dispacci pervenuti al Ministero dell'interno fino alle 3 1[2 pom. annunciano che la giornata del 1° maggio è trascorsa ovunque calma e senza alcun grave incidente.

BERLINO, 1. — La Commissione del bilancio del Reichstag ha approvato oggi con la unanimità dei voti dei partiti costituzionali il nuovo paragrafo terzo della legge militare, secondo il quale l'esercito dell'Impero tedesco sarà portato da 23 a 25 corpi d'armata.

ODESSA, 1. — L'assemblea dei rappresentanti del Comitato della Borsa e degli esportatori ed importatori di cereali ha deciso, causa la situazione creata dalla chiusura dei Dardanelli, di notificare al presidente del Consiglio dei ministri ed ai ministri degli esteri, dell'interno e del commercio che il prolungarsi della chiusura dei Dardanelli mette il commercio e la industria in una situazione difficile e minaccia di avere le più gravi conseguenze in vaste regioni e che le compagnie di navigazione a vapore corrono il pericolo di essere costrette a sospendere il servizio.

Gli esportatori di cereali, in seguito alla mancanza di noli, hanno deciso di dichiarare nulli i contratti conclusi per aprile.

COSTANTINOPOLI, 1. — Secondo nuove informazioni, il *Texas* aveva a bordo 111 passeggeri, di cui sette di 1ª classe.

Tra i passeggeri di ponte si trovavano 50 albanesi provenienti da Salonicco e 25 turchi di Mitilene. Gli altri passeggeri erano turchi di Salonicco e di Dedeagatch. L'equipaggio comprendeva 25 uomini.

Iersera 67 persone erano state salvate. Tra di esse si trovano numerosi feriti. Sessantanove persone sono considerate come perdute.

Tra gli annegati vi è il belga Boucart, l'ispettore del Comitato giovane turco per l'Arcipelago, Messimy, e l'addetto al governatore di Mitilene Cherket sono stati salvati. Tra gli altri passeggeri non figura alcun alto personaggio.

Il primo capitano Makrus, di nazionalità greca, è ferito e viene curato all'ospedale greco.

I consoli di Francia e di Austria-Ungheria hanno messo a disposizione delle autorità i loro rispettivi ospedali.

La maggior parte dei passeggeri salvati sono stati raccolti da un rimorchiatore.

Le notizie ufficiali cercano di rigettare sul capitano la responsabilità del disastro.

Esse pretendono che il *Texas* non avrebbe urtato una mina, ma sarebbe stato colpito da una granata tirata dal forte mentre passava lontano dal battello pilota. La fortezza avrebbe sparato due colpi in bianco e quattro a granata. Il quarto colpo avrebbe colpito il *Texas* nel mezzo ed avrebbe provocato l'esplosione della caldaia.

Il *Texas* era un vapore di circa 500 tonnellate e apparteneva all'armatore greco-ottomano Hadji Daoud, che aveva issato la bandiera americana e aveva cambiato il nome di *Olimpic*.

Il *Texas* faceva il cabotaggio tra Salonicco-Degeagatch, l'Arcipelago e la Siria.

VIENNA, 1. — (*Delegazione ungherese*). — Si intraprende la discussione in seconda lettura dell'esercizio provvisorio.

Desy, del partito di Kossuth, esprime viva soddisfazione per le dichiarazioni del ministro Berchtold, biasima l'attitudine del ministro della guerra e propone una mozione con la quale invita la Delegazione a dichiarare scorretto il modo di procedere del ministro della guerra per essersi immischiato negli affari interni della Ungheria e aver violato la solidarietà col Governo ungherese.

Issekutz, del partito nazionale del lavoro, rileva che le dichiarazioni fatte ieri dal ministro della guerra appianarono i malintesi, e protesta contro l'intromissione della delegazione austriaca negli affari interni dell'Ungheria: tale intromissione rende più difficile la soluzione della questione croata.

Batthyany, del partito di Justh, esprime grande simpatia per l'Italia e dichiara che la conclusione della pace fra l'Italia e la Turchia sarebbe salutato con la maggiore soddisfazione.

Il partito al quale l'oratore appartiene non ha fiducia nel Governo e propone di respingere il bilancio provvisorio, perchè il diritto di approvare il bilancio rientra nelle attribuzioni del Parlamento ungherese.

Tisza combatte le proposte di Desy e di Batthyany; esprime il suo rammarico per la discussione dibattutasi ieri nella Delegazione austriaca sulla legalità della Delegazione ungherese. Dichiara che tale discussione non può avere che il risultato di turbare la base dualista della Monarchia (Vive approvazioni).

Pejacsevich, croato, dichiara che i mandati dei delegati croati non sono decaduti in seguito allo scioglimento della Dieta croata. Del resto i croati rinunciano alla tutela della Delegazione austriaca e sapranno tutelare da sè stessi i loro diritti nel Parlamento ungherese (Approvazioni).

Holle, del partito di Justh, raccomanda che la diplomazia austro-ungarica mantenga buoni rapporti con gli Stati balcanici.

Miklos elogia il linguaggio preciso e rassicurante del discorso del ministro degli esteri. Dice che la risposta del ministro Berchtold al telegramma del ministro Di San Giuliano in occasione della morte di Aehrenthal produsse la migliore impressione in tutta Italia. I buoni rapporti dell'Austria-Ungheria con l'Italia non saranno consolidati se non cercheremo di evitare tutto ciò che potrebbe provocare diffidenza. Riguardo alla chiusura dei Dardanelli sarebbe desiderabile la cooperazione delle potenze per risolvere rapidamente tale pericolosa questione.

Indi la seduta è tolta e rinviata a domani.

(*Delegazione austriaca*). — Si discute l'esercizio provvisorio.

Cingria pronunzia un lungo discorso protestando contro la violazione dei diritti costituzionali della Croazia.

Egli chiede l'autonomia per tutte le nazionalità dell'Austria e dell'Ungheria e la revisione della costituzione per raggiungere una soluzione nella questione degli slavi meridionali.

L'oratore termina esprimendo la sua soddisfazione per le ultime dichiarazioni del presidente del Consiglio, Stüretch, sulla Croazia.

Guggenberg, cristiano-sociale, esprime la sua soddisfazione per l'esposizione del ministro degli esteri Berchtold. Per quel che riguarda l'Italia l'oratore dice di non poter trovare motivo di un conflitto con l'Italia: egli non può immaginare che la guerra potrebbe scoppiare per occupare il Trentino o Trieste. Un pericolo di guerra potrebbe verificarsi soltanto se l'Italia tentasse di impadronirsi del litorale dell'Albania, ma questa eventualità appartiene ad un lontano avvenire. Quanto al conflitto per la Tripolitania, l'oratore dice che l'Italia non ha fatto nulla di diverso da quello che tutti gli Stati hanno fatto da molto tempo. Occorre tuttavia seguire con attenzione lo svolgersi ulteriore del conflitto e le sue conseguenze.

COSTANTINOPOLI 2. — Si conferma che il Consiglio dei ministri ha deciso la riapertura dei Dardanelli con la condizione che la Porta si riserva il diritto di richiuderli nel caso in cui se ne dimostrasse la necessità.

Sono già stati dati da parte delle autorità militari dei Dardanelli

gli ordini opportuni per la riapertura degli stretti. Essendo necessario il tempo materiale per ripescare le mine, la riapertura non sarà probabilmente possibile che fra un paio di giorni.

COSTANTINOPOLI, 2. — Corre voce che un rimorchiatore abbia urtato in una mina subacquea presso l'isola di Samotracia, a sud di Dedeagatch, e che sia affondato. Tredici persone sarebbero annegate.

ULTIME NOTIZIE DELLA GUERRA

Tripoli, 1. — (ore 22) — Stamane i nostri dirigibili *P. 2* e *P. 3* sono usciti in ricognizione lungo la strada Fouduc Tokar, Suani ben Adem, ed Azizia. Erano sul *P. 2.* i piloti Denti, Castrocane e Brivosieri ed il meccanico Mantovani; sul *P. 3* Valli, Ponzio, Scelsi ed il meccanico Arduino.

I due dirigibili agli ordini del comandante Denti di Piraino montato sul *P. 3*, hanno fatto importanti osservazioni rilevando le forze e le dislocazioni del nemico, le quali, per questo settore, corrispondono alle informazioni che già avevamo.

Appena arrivate sugli attendamenti nemici, le due aeronavi sono state fatte segno a vivo fuoco di fucileria ed anche al tiro di due pezzi di artiglieria, ma senza subire alcun danno.

Verso le 10 il *P. 2* si trovava sopra l'accampamento di Azizia che ha bombardato molto efficacemente, lasciando cadere una trentina di grosse e potenti bombe.

Nello stesso mentre il *P. 3* lasciava cadere una dozzina di bombe grandi negli accampamenti di Suani Ben Adem, con spavento non solo, ma con gravi danni del nemico, tutte le bombe essendo scoppiate regolarmente.

Dopo circa tre ore di navigazione i dirigibili sono rientrati nei loro hangars.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

30 aprile 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	748.55
Termometro centigrado al nord	18.4
Tensione del vapore, in mm.	9.79
Umidità relativa, in centesimi	62
Vento, direzione	S
Velocità in km.	10
Stato del cielo.	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	18.8
Temperatura minima	11.5
Pioggia in mm.	7.2

30 aprile 1912.

In Europa: pressione massima di 771 sul NW della penisola Iberica e sulla Scozia, minima di 752 sull'Italia meridionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro risalito fino a 5 mm. in Sardegna; temperatura prevalentemente aumentata; ancora piogge pressochè generali; temporali sul medio Adriatico e Sicilia.

Barometro: massimo a 755 lungo le Alpi e Sicilia, minimo a 752 sul Lazio e sud.

Probabilità: venti moderati orientali al nord e centro, settentrionali nel golfo Ligure e Sardegna, meridionali altrove; cielo vario sull'alto e medio Tirreno; nuvoloso altrove con pioggie, specialmente al sud; mare agitato lungo le coste meridionali.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 30 aprile 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	18 5	2 3
Genova	coperto	calmo	16 1	12 4
Spezia	coperto	calmo	18 2	12 8
Cuneo	piovoso	—	14 8	6 9
Torino	piovoso	—	16 6	8 5
Alessandria	piovoso	—	19 4	10 2
Novara	piovoso	—	18 3	8 4
Domodossola	coperto	—	18 1	9 7
Pavia	piovoso	—	19 8	9 8
Milano	piovoso	—	17 5	9 7
Como	coperto	—	16 8	10 4
Sondrio	coperto	—	18 5	10 8
Bergamo	coperto	—	15 8	9 3
Brescia	piovoso	—	12 8	7 3
Cremona	piovoso	—	18 4	11 4
Mantova	piovoso	—	13 2	10 6
Verona	piovoso	—	16 3	11 3
Belluno	coperto	—	14 9	8 7
Udine	3/4 coperto	—	16 3	11 2
Treviso	coperto	—	18 2	12 2
Venezia	coperto	calmo	15 0	13 3
Padova	coperto	—	16 4	11 5
Rovigo	coperto	—	16 2	11 0
Piacenza	coperto	—	17 2	10 9
Parma	piovoso	—	16 9	10 1
Reggio Emilia	piovoso	—	15 6	7 8
Modena	piovoso	—	16 0	10 9
Ferrara	piovoso	—	15 8	10 2
Bologna	piovoso	—	15 1	11 0
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	14 2	10 6
Pesaro	coperto	legg. mosso	15 9	8 2
Ancona	coperto	calmo	15 0	12 0
Urbino	coperto	—	14 5	9 4
Macerata	coperto	—	16 0	10 3
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	15 8	9 0
Camerino	coperto	—	15 0	7 0
Lucca	coperto	—	19 8	12 4
Pisa	coperto	—	20 9	11 5
Livorno	piovoso	calmo	18 4	12 0
Firenze	coperto	—	19 4	12 4
Arezzo	coperto	—	15 8	10 8
Siena	coperto	—	15 4	10 8
Grosseto	1/2 coperto	—	19 0	9 1
Roma	3/4 coperto	—	18 9	11 5
Teramo	coperto	—	17 8	9 8
Chieti	coperto	—	16 6	9 7
Aquila	coperto	—	16 7	8 3
Agnone	coperto	—	16 2	6 2
Foggia	coperto	—	22 0	9 0
Bari	1/2 coperto	calmo	17 2	11 0
Lecce	3/4 coperto	—	20 4	12 0
Caserta	coperto	—	17 0	11 8
Napoli	coperto	legg. mosso	17 0	11 7
Benevento	coperto	—	13 6	12 8
Avellino	coperto	—	15 0	10 0
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	13 7	7 7
Cosenza	coperto	—	16 0	9 0
Tiriolo	coperto	—	12 8	3 9
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	mosso	20 5	14 2
Palermo	3/4 coperto	legg. mosso	19 6	13 0
Porto Empedocle	coperto	mosso	18 0	13 2
Caltanissetta	coperto	—	13 8	10 0
Messina	3/4 coperto	calmo	19 0	11 7
Catania	coperto	mosso	20 0	12 3
Siracusa	3/4 coperto	mosso	20 9	11 9
Cagliari	1/2 coperto	mosso	20 0	8 0
Sassari	piovoso	—	13 6	8 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.